

Dal 25 Giugno 2015 cosa cambia con il Jobs-Act nella conciliazione vita-lavoro:

Cosa Cambia per i Lavoratori Dipendenti con il Dlgs Conciliazione Vita-Lavoro

Congedo Maternità	In caso di ricovero del neonato, la madre può chiedere la sospensione del congedo di maternità che decorrerà al rientro del bambino a casa
	Esteso il diritto all'indennità, anche in caso di licenziamento per giusta causa (grave colpa della lavoratrice)
	I giorni di congedo obbligatorio non goduti prima del parto (a causa di anticipo dello stesso rispetto alla data presunta) si aggiungono al periodo di congedo obbligatorio spettante dopo il parto anche qualora il periodo di congedo obbligatorio di maternità superi il limite di cinque mesi.
Congedo paternità	Viene esteso a tutte le categorie di lavoratori, e quindi non solo per i lavoratori dipendenti come attualmente previsto, la possibilità di usufruire del congedo da parte del padre nei casi in cui la madre sia impossibilitata a fruirne per motivi naturali o contingenti.
Congedo Parentale (6 mesi)	Fruizione del congedo estesa fino ai 12 anni (anziché 8) del bambino
	Se manca una regolamentazione contrattuale, riconosciuto il diritto autonomo, ai genitori, di scegliere se fruire del congedo in forma giornaliera o oraria (in misura del 50% dell'orario medio giornaliero)
	Esteso il diritto all' indennità economica indipendentemente dal reddito (30% della retribuzione) per il congedo parentale fruito entro il sesto anno (anziché terzo) di vita del bambino; esteso sino all'ottavo anno del bambino il diritto all'indennità economica legato alla condizione del reddito.
Assistenza Disabili	Per il figlio affetto da grave handicap, il genitore (madre o padre) ha diritto al prolungamento del congedo parentale fino alla durata di tre anni da godere entro i primi 12 anni (anziché 8) del bambino.
Lavoro notturno	Esonerati dall'obbligo di prestare lavoro notturno, la lavoratrice madre adottiva o affidataria di minore nei primi tre anni d'ingresso in famiglia, non oltre comunque i 12 anni del bambino, o, in alternativa, al lavoratore padre adottivo o affidatario convivente con la madre
Dimissioni Senza Preavviso	Si riconosce la facoltà di dimissioni senza preavviso alla lavoratrice madre, nonché al lavoratore padre che fruisca o abbia fruito del congedo di paternità, fino al compimento di un anno di età del bambino.
Parasubordinate	Le collaboratrici iscritte alla Gestione separata hanno diritto all'indennità di maternità anche se il committente non ha versato i contributi all'Inps
Vittime di Violenza	Si introduce il congedo per le donne vittime di violenza di genere ed inserite in percorsi di protezione debitamente certificati. Alle lavoratrici dipendenti di datore di lavoro pubblico o privato, con esclusione del lavoro domestico, nonché per le lavoratrici titolari di rapporti di collaborazione coordinata o continuativa viene consentito di astenersi dal lavoro, per un massimo di tre mesi , per motivi legati a tali percorsi, garantendo loro la retribuzione e gli altri istituti connessi.
Telelavoro	Si prevede che i datori di lavoro privati beneficino dell'esclusione dei lavoratori ammessi, per motivi legati ad esigenze di cure parentali ed in forza di accordi collettivi, al telelavoro dal computo dei limiti numerici previsti da disposizioni di legge o di contratto collettivo per l'applicazione di particolari normative ed istituti

Resta invariato il “congedo malattia figlio” ovvero:

Il congedo per la malattia del figlio, **da non confondersi con il congedo parentale**, è il congedo **non retribuito** che può essere richiesto da entrambi i genitori lavoratori dipendenti, sia pubblici sia privati, per assistere il proprio figlio malato. La fruizione del congedo deve essere alternata, cioè **i genitori non possono fruirne contemporaneamente per gli stessi giorni**. I genitori **possono richiedere questo congedo fino all'età di otto anni del figlio**.

Il genitore può richiedere questo congedo anche se l'altro genitore non ne ha diritto.

Per fruire di questa agevolazione è necessario presentare un certificato rilasciato da un medico specialista del Servizio Sanitario Nazionale o con esso convenzionato, oltre ad un'**autocertificazione** in cui si dichiara che l'altro genitore non si è assentato dal lavoro negli stessi giorni per il medesimo motivo.

Quando la malattia del bambino dà luogo ad un ricovero ospedaliero si interrompe il decorso del periodo di ferie in godimento da parte del genitore.

Durata del congedo malattia figlio

La durata complessiva del congedo per la malattia del figlio varia a seconda dell'età del bambino. Precisamente, entrambi i genitori hanno diritto:

- nei primi 3 anni di vita del bambino, a congedi per malattia dello stesso, senza limiti di tempo (di cui 30 giorni retribuiti caso ccnl af), anche se la malattia non è in fase acuta;
- dai 3 agli 8 anni di età del bambino, a 5 giorni lavorativi all'anno, per ciascun genitore, per un totale massimo di 10 giorni non fruibili contemporaneamente.

La principale innovazione è pertanto l'estensione dai 3 ai 6 anni del bambino del congedo parentale retribuito al 30%, con decorrenza 25-6-2015.

Bologna, 25-6-2015

